
Milano
Teatro Filodrammatici

Martedì 6.IX.11
ore 18

200° **Liszt**
André Gallo pianoforte

Liszt
Musorgskij

8°



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_22 settembre 2011
Quinta edizione



Franz Liszt (1811-1886)

Studi d'esecuzione trascendentale da Paganini (1838) 25 min.

Preludio. *Il tremolo* in sol min: Andante – Studio I – Non troppo lento
Studio II. *Andantino capriccioso* in mi bem. magg: Andante – Andantino, capricciosamente – Più animato
Studio III *La campanella*: Allegro moderato – Tempo giusto
Studio IVa. *Arpeggio* in mi magg.: Andante quasi Allegretto
Studio IVb. Andante quasi Allegretto – Maestoso
Studio V *La chasse* in mi magg.: Allegretto – Un poco meno Allegro – Tempo I – Più animato
Studio VI. *Thème et variations in la min.*: Tema e Variazioni. Quasi Presto (a Capriccio)

Modest Musorgskij (1839-1881)

Quadri di un'esposizione (1874) 33 min.

Promenade. Allegro giusto, nel modo russo; senza allegrezza, ma poco sostenuto
1. *Gnomus*. Sempre vivo
Promenade. Moderato commodo assai e con delicatezza
2. *Il vecchio castello*. Andantino molto cantabile e con dolore
Promenade. (Moderato non tanto, pesantemente)
3. *Tuileries (Dispute tra bambini che giocano)*. Allegretto ma non troppo, capriccioso
4. *Bydlo*. Sempre moderato, pesante
Promenade. Tranquillo
5. *Balletto dei pulcini nei loro gusci*. Vivo, leggero
6. *Samuel Goldenberg e Schmuyle*. Andante. Grave-energico – Andantino – Andante. Grave
Promenade. Allegro giusto, nel modo russo, poco sostenuto
7. *Limoges. Il mercato*. Allegretto vivo, sempre scherzando
8. *Catacombae*
Sepulcrum romanum. Largo
Cum mortuis in lingua morta. Andante non troppo, con lamento
9. *La capanna su zampe di gallina (Baba Jaga)*. Allegro con brio, feroce – Andante mosso – Allegro molto
10. *La grande porta di Kiev*. Allegro alla breve. Maestoso. Con grandezza – Meno mosso, sempre maestoso – Grave, sempre allargando

André Gallo, pianoforte

Con il sostegno di
Mediaset

In collaborazione con
Accademia Pianistica Internazionale
Incontri col Maestro – Imola

Società Umanitaria

Escursioni pianistiche di Liszt e Musorgskij

Le composizioni per pianoforte costituiscono una parte preponderante della produzione di Liszt e si possono suddividere in due grandi categorie – le composizioni originali e le trascrizioni –, entrambe rilevanti nell'esemplificare il percorso di crescita e maturazione del brillante virtuoso, quale Liszt fu. Fortemente ispirato dalla tecnica di Paganini e sempre alla ricerca di novità espressive e formali, Liszt inventò un nuovo pianismo, ardito e virtuosistico, che codificò in raccolte di studi e pezzi di ogni genere, svelando tutte le potenzialità di uno strumento che nell'Ottocento ebbe una straordinaria evoluzione.

In questo contesto si devono collocare gli *Studi d'esecuzione trascendentale da Paganini*, composti tra il 1838-1839, negli stessi anni degli *Studi trascendentali* e dei primi due quaderni delle *Années de Pèlerinage*.

I sei *Studi da Paganini* sono trascrizioni più o meno fedeli di cinque dei ventiquattro *Capricci* op. 1 e di parte della 'Campanella' dal Concerto per violino in si minore. Su quest'ultima già nel 1832 Liszt aveva scritto una *Grande Fantaisie sur la clochette*, in cui coglieva lo spirito demoniaco dello stile di Paganini ed esplorava massimamente i possibili virtuosismi.

Nel 1851 realizzò una versione definitiva dell'intera serie che prese il titolo di *Grandes études de Paganini* e che, rispetto alla prima versione, presenta una scrittura più esperta ed essenziale, più vicina allo spirito dello strumento che li aveva ispirati.

Il primo Studio si basa sul sesto *Capriccio* di Paganini, con l'introduzione del quinto utilizzata come Preludio e Coda. Tecnicamente è uno studio sul tremolo. Sul *Capriccio* n. 17 è costruito il secondo *Studio*: rapidissime volatine fungono da apertura e coda e incorniciano una veloce sequenza di ottave. Ispirato al finale del primo Concerto, il terzo *Studio* è una sorta di fantasia su temi di Paganini, dove l'estremo virtuosismo è declinato in un contesto di naturale scorrevolezza. Il quarto *Studio* è tratto dal primo *Capriccio*. Liszt ne realizzò due versioni, dove la seconda è un'evoluzione e concentrazione della prima. L'imitazione di flauti e corni caratterizza il quinto *Studio* che si basa sul nono *Capriccio*, detto *La caccia*. Il sesto *Studio* deriva dall'ultimo *Capriccio*, molto celebre per il suo tema, e si articola in undici Variazioni e Coda.

«Il motivo che ha determinato la composizione dell'opera musicale Quadri di un'esposizione è stata la mostra dei disegni dell'architetto Viktor Hartmann, che fino al momento della sua morte, è stato, per molti anni, amico intimo di Musorgskij» (Vladimir Stasov).

Nel 1874, dopo aver visitato la mostra allestita a Mosca da Stasov, Mussorgskij compose il ciclo pianistico dei *Quadri di un'esposizione* che, oltre a testimoniare il profondo sentimento d'amicizia con Hartmann, sanciva la loro appartenenza a una cerchia intellettuale che aspirava a un'arte legata alle radici culturali russe, al folclore e alle tradizioni.

Ispirandosi formalmente ai grandi cicli schumanniani, la visione dei dieci quadri di Hartmann è introdotta, poi intercalata da una 'passeggiata', ideale ponte di collegamento tra un soggetto l'altro.

L'opera fu pubblicata postuma nel 1886, seguì poi una seconda edizione, con note esplicative (riportate tra virgolette nella breve guida all'ascolto che segue) di Vladimir Stasov. Il curatore, Nikolaj Rimskij-Korsakov, stemperò in entrambe le edizioni i tratti più audaci della scrittura di Mussorgskij, precludendo la conoscenza della concezione autentica del compositore. Nel 1929 Maurice Ravel, attirato dalla modernità e dalla ricchezza ritmica e timbrica dell'opera, realizzò una raffinata orchestrazione, che contribuì grandemente alla popolarità della versione originale. Della versione pianistica, solo negli anni '50 del Novecento è stato ripristinato il testo originale, reso poi disponibile nel 1975 in facsimile.

Ecco qui di seguito una guida all'ascolto, integrata con le note esplicative di Stasov:

Promenade

Presentazione del tema principale della 'passeggiata', pentatonico, costruito su trasposizione e permutazione di tre note, esposto sia in forma modica sia armonizzato, con alternanza dei metri 5/4 e 6/4.

1. *Gnomus*

«Il disegno rappresenta un piccolo gnomo, che allunga passi maldestri sulle sue piccole gambe storte».

Un tema violento e rude, colorato con dinamiche opposte, pianissimi e fortissimi, e articolato all'inizio con figure guizzanti, poi con pesanti successioni di accordi.

Promenade

Prima variante: il tema della passeggiata, ingentilito, passa nel registro grave della tastiera e presagisce l'atmosfera del brano successivo.

2. *Il vecchio castello*

«Castello medievale, davanti al quale un trovatore intona la sua canzone».

Un tema lirico ed espressivo, sorretto da un pedale di tonica e un ostinato ritmico, attraversa il brano arricchendosi man mano di sonorità e dinamiche che conducono alla passeggiata successiva.

Promenade

Seconda variante: il tema della passeggiata è articolato in ottave.

3. *Tuileries* (Dispute tra bambini che giocano)

«Un viale del giardino delle Tuileries, con un nugolo di bambini e di bambinaie».

Rapidi passaggi staccati e legati sembrano imitare le filastrocche dei bambini, tecnicamente si può considerare come uno studio sull'indipendenza funzionale delle dita, complicato dall'attraversamento di varie tonalità.

4. *Bydło*

«Un carro polacco, dalle ruote enormi, trainato da buoi».

Passando dal fortissimo al più che pianissimo, il brano descrive l'allontanarsi di un carro contadino attraverso rudi e pesanti accordi nel registro grave.

Promenade

Terza variante: il tema è proposto delicatamente nel modo minore, in un'atmosfera sospesa.

5. *Balletto dei pulcini nei loro gusci*

«Un disegno di Hartmann per allestire a teatro una scena del balletto Trilby».

Nel disegno di Hartmann, dei ballerini travestiti da pulcini che escono dall'uovo. Si tratta di uno «Scherzino» con trio e coda, di grande difficoltà tecnica, ricco di abbellimenti che richiamano i movimenti dei pulcini.

6. *Samuel Goldenberg e Schmuyle*

«Due ebrei polacchi, l'uno ricco e l'altro povero».

Nell'Andante iniziale, un severo recitativo in ottave presenta Samuel Goldenberg, ricco e trionfante, mentre nell'Andantino tremoli e ribattuti introducono il povero e petulante Schmuyle. La terza parte sovrappone le figurazioni dell'uno e dell'altro.

Promenade

Quarta variante: ripresa e ampliamento della prima esposizione della passeggiata. Funge da intermezzo tra la prima e la seconda parte dei quadri.

7. *Limoges. Il mercato*

«Delle donne discutono accanitamente al mercato di Limoges».

L'effetto del battibecco è reso in questo brano con incessanti ribattuti, staccati di polso, la cui densità si intensifica sempre più nella chiusa, generando un forte contrasto sonoro.

8. *Catacombae (Sepulcrum romanum)*

«In questo disegno, Hartmann aveva rappresentato se stesso, mentre percorre

le catacombe di Parigi al lume di una lanterna».

Il brano è caratterizzato da accordi solenni e misteriosi, collegati in maniera inconsueta, e da violente contrapposizioni dinamiche.

(Cum mortuis in lingua morta)

«Nel manoscritto originale, Musorgskij aveva scritto sopra l'indicazione dell'Andante: "Lo spirito creatore del defunto Hartmann mi conduce verso i teschi, li invoca; i teschi si illuminano dolcemente al loro interno"».

Qui è ripresa per l'ultima volta la passeggiata in una variante solenne, scandita da tremoli e da una lunga scala per ottave.

9. *La capanna su zampe di gallina (Baba Jaga)*

«Il quadro di Hartmann illustra un orologio a forma di capanna della strega Baba Jaga, sorretto da zampe di gallina».

L'introduzione ha un carattere sardonico e percussivo. Si presenta come una danza selvaggia, di grande instabilità tonale, che piomba direttamente nella poderosa semplicità accordale dell'ultimo quadro.

10. *La grande porta di Kiev*

«Il quadro di Hartmann illustra il suo progetto di costruzione di una porta d'entrata per la città di Kiev, nell'imponente stile russo antico, con una cupola a forma di elmo slavo».

Quest'ultimo brano è un monumentale corale che porta lo strumento oltre i suoi limiti attraverso figurazioni accordali poderose. Il tema della passeggiata citato un'ultima volta lascia definitivamente spazio a una totale, libera e accorata adesione allo spirito nazionale russo.

Roberta Milanaccio*

*Si è laureata in Storia della musica con Giorgio Pestelli all'Università di Torino e ha studiato pianoforte con Antonio Valentino. Ha collaborato con riviste e vari enti musicali (tra cui l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai). Dal 2004 ricopre l'incarico di Editor e Press Officer per le Edizioni Ricordi (Universal Music MGB Publications).

André Gallo, pianoforte

André Gallo nasce ventuno anni fa a Cosenza, allievo del Franco Scala presso l'Accademia Pianistica Incontri col Maestro di Imola. Tiene regolarmente concerti solistici e non in prestigiosi teatri, in Italia (Teatro Olimpico di Vicenza, Konzerthaus di Berlino, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Al Bustan di Beirut, Politeama G. Garibaldi di Palermo, il Teatro G. da Udine di Udine, Teatro Rendano di Cosenza, Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro Manzoni di Milano, Teatro Manzoni di Bologna, Auditorium San Gottardo di Milano, Teatro Comunale di Vicenza, Sala Maffeiana di Verona, il Teatro Vittoria di Torino, Teatro G. Frascchini di Pavia, il Teatro Verdi di Pisa, Teatro del Giglio di Lucca) e in Olanda, Inghilterra, Germania e in Libano, riscuotendo sempre un successo notevole di pubblico e di critica. Ha collaborato con l'Orchestra Mozart istituita del Claudio Abbado, l'Orchestra del Friuli Venezia Giulia, l'Orchestra J. Futura, l'Orchestra Città di Ferrara e varie Orchestre Giovanili. Ha inoltre suonato per l'Associazione Musicale Lucchese, il Festival Ghislandi di Crema, il Festival *Da Bach a Bartók* di Imola, il Festival *Le Tastiere raccontano* e per il Festival MITO SettembreMusica, il Festival Al Bustan di Beirut, per l'Associazione Amici di Giuseppe Verdi a Busseto, per il festival *Mimus* di Casoli, la Società del Quartetto di Vicenza, l'Accademia Filarmonica di Bologna e Verona. Svolge un'intensa attività cameristica con il clarinetista Niccolò Manco, con il quale ha fondato nel 2003 il Duo Poulenc; dal 2007 suona con il Trio Brahms composto da Marc Taube, Konstantin Katz e Vadim Pavlov (primo violino e prima viola della Filarmonica di San Pietroburgo, primo violoncello del Teatro Massimo di Catania), con la cantante Alda Caiello e si esibisce con le prime parti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, che formano il Trio Richard Wagner. Numerose sono le registrazioni radiofoniche e televisive per Mediaset, la Televisione Nazionale Olandese e Radio Classica Italia. Nel 2006 è stato insignito del Premio Galarte 2006 sezione Musica, conferitogli col patrocinio della Presidenza della Repubblica. Nel 2008 è stato scelto come Borsista Bayreuth dell'Associazione Richard Wagner di Venezia.

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Teatro Filodrammatici

Il Teatro Filodrammatici è una delle più antiche istituzioni teatrali della città di Milano. La struttura originale risale al 1798, progettata dall'architetto neoclassico Luigi Canonica su disegni di Giuseppe Piermarini. Quest'ultimo viene destituito dalla carica di Imperial Regio Architetto proprio nel 1798, dopo aver lasciato alcuni disegni, basati a loro volta su un progetto di Leopoldo Pollack, per un teatro da costruirsi nella chiesa sconsacrata di San Damiano alla Scala. All'ingresso di Napoleone Bonaparte a Milano, nel 1796, erano infatti stati sgomberati diversi locali appartenenti a istituzioni religiose, tra le quali il «Collegio de' Nobili», fondato da Carlo Borromeo, e gestito dai Padri Barnabiti. Viene così creata la Società del Teatro Patriottico, grazie anche a Giovanni Bernardoni, stampatore di Milano, per diffondere le idee democratiche del nuovo governo. Quando nel 1798 i Barnabiti riprendono possesso del collegio, la società del Teatro Patriottico, grazie all'intervento della Repubblica Cisalpina, del Comune di Milano e di tanti cittadini simpatizzanti, offre l'incarico a Luigi Canonica per la costruzione di un teatro; la sala avrebbe avuto a disposizione circa 1000 posti, divisi in quattro ordini a logge e senza palchi, per rispondere ai principi e all'ideologia democratica del tempo. Nel 1805 il Teatro viene ribattezzato Teatro dei Filodrammatici, assieme alla omonima Accademia, che vede nella sua secolare storia l'avvicinarsi di noti presidenti, soci, insegnanti e attori (tra gli altri Vincenzo Monti, Carlo Porta, Ugo Foscolo, Cesare Beccaria, Giuseppe Giacosa – Giuseppe Verdi fu direttore e maestro di cembalo). Gli spettacoli andavano in scena normalmente il venerdì, giorno di chiusura del Teatro alla Scala.

La struttura originale viene sostituita nel 1904 con un edificio dalle forme liberty, dagli architetti Laveni e Avati. Di questa struttura si conserva solo la facciata con decorazioni a intrecci floreali in stucco e ferro tipici dell'epoca, mentre l'interno viene rifatto completamente dall'architetto Luigi Caccia Dominioni negli anni '60, dopo la parziale distruzione a causa dei bombardamenti della seconda guerra mondiale. La sala oggi, oltre alla programmazione teatrale rivolta alle opere di drammaturgia contemporanea o a pièces classiche rivisitate in chiave moderna, ospita convegni, conferenze e mostre, finalizzate a tenere attivo e ricco il dibattito culturale della città.

Si ringrazia



MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂ con la creazione e la tutela di foreste in crescita in Costa Rica e contribuisce alla riqualificazione del territorio urbano del Comune di Milano

MITO SettembreMusica anche quest'anno rinnova il proprio impegno ambientale al fianco di Lifegate, una scelta che contraddistingue il Festival fin dalla sua nascita. Per la sua quinta edizione MITO SettembreMusica ha deciso di sostenere due interventi di importante valore scientifico e sociale.

A Milano, a conferma dello stretto legame con la città, MITO SettembreMusica interviene nel progetto di riqualificazione dei Navigli con la donazione di un albero per ogni giorno del Festival. L'area d'intervento si trova lungo l'Alzaia del Naviglio Grande. L'iniziativa fa parte di un progetto promosso dall'Associazione Amici dei Navigli, in accordo con la Regione Lombardia Assessorato ai Sistemi Verdi e Paesaggio, e prevede la piantumazione sul fronte urbano del Naviglio Grande, da Corsico a Milano fino al Ponte di via Valenza, di filari di alberi di ciliegio.

MITO SettembreMusica contribuisce alla creazione e alla tutela di 124.000 metri quadrati di foresta in crescita in Costa Rica, un territorio che si contraddistingue per un'elevata biodiversità, con il 4% di tutte le specie viventi del pianeta, in una superficie pari solo allo 0,01% delle terre emerse. L'attività di deforestazione che ha devastato il territorio negli ultimi 60 anni è stata arginata e grazie a questa inversione di tendenza, il 27% del territorio del Paese è attualmente costituito da aree protette.

In collaborazione con

LIFEGATE[®]
people planet profit

Disegniamo... la musica!

Un'iniziativa di MITO Educational

«Qual è la fiaba musicale che vi piace di più? Avete visto un bel concerto o uno spettacolo, suonate uno strumento o cantate in un coro? Raccontateci le vostre esperienze con tutta la vostra fantasia e creatività». Più di trecento bambini dell'età tra i 4 e gli 11 anni hanno risposto a questo appello del Festival MITO SettembreMusica inviando i loro disegni. Guidati dalle maestre nelle scuole elementari, in modo del tutto autonomo o assieme ai loro genitori, hanno raccontato, in una serie di disegni pieni di fantasia e di colori, la loro curiosità per la musica, le proprie esperienze di piccoli spettatori, un concerto o uno spettacolo particolarmente bello e il piacere di imparare a suonare uno strumento.

In ogni programma di sala MITO SettembreMusica propone uno dei disegni pervenuti al Festival.



Questo disegno è stato inviato da Irma, Associazione Insieme con la Musica

Il grande cinema scelto per voi

Alexander © 2004 Warner Bros. Entertainment, Inc.



LA STORIA AL CINEMA

Tutte le domeniche alle 21

ALEXANDER di Oliver Stone con Colin Farrell, Jared Leto, Anthony Hopkins, Rosario Dawson, Angelina Jolie, Jonathan Rhys-Meyers

Film in programmazione
nel ciclo
LA STORIA AL CINEMA

GIOVANNA D'ARCO
di Luc Besson

L'ULTIMO INQUISITORE
di Milos Forman

LE CROCIATE
di Ridley Scott

D'ARTAGNAN
di Peter Hyams

MONTECRISTO
di Kevin Reynolds

NIXON-INTRIGHI DEL POTERE
di Oliver Stone

THIRTEEN DAYS
di Roger Donaldson

IRIS

MEDIASET

Free sul canale 22

LA TV
A TUTTO
CINEMA

Gratis sul Digitale Terrestre

ITALIA



MEDIASET

BORN TO BE 2

Ironica e senza freni. Spregiudicata e irriverente. Giovane e divertente. Sport, adventure, action, horror e crime. Adrenalina pura. Per chi è fuori dagli schermi.

Free sul canale 35



MEDIASET

La tua tv. Sempre più grande.

ESSELUNGA®

S

Milano:

- via Cagliari
- viale Cassala
- viale Certosa
- via Feltre
- via delle Forze Armate
- viale Jenner
(ang. via Legnone)
- via Lorenteggio
(ang. via Bisceglie)
- via Losanna
- via Mac Mahon
- via Monte Rosa
- via dei Missaglia
- via Morgantini
- via Novara
- piazza Ovidio
- via Palizzi
(stazione F.S. Certosa)
- viale Papiniano
- via Pellegrino Rossi
- via Pezzotti
- viale Piave
- via Ripamonti
(ang. via De Angeli)
- via Rubattino
(ang. via Pitteri)
- via Solari
(ang. via Bergognone)
- viale Suzzani
- viale Umbria
(ang. via Tertulliano)
- viale Vigliani
- via Washington
- viale Zara

Moncalieri (TO):

- via Sestriere

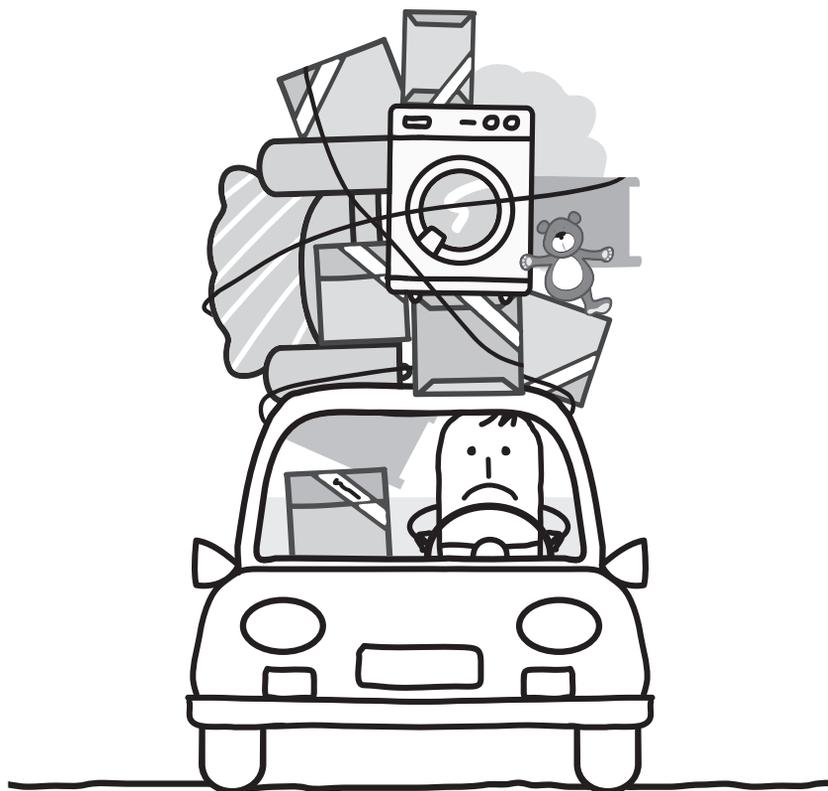
Rivalta di Torino (TO):

- via Torino
(ang. via Gozzano)

**Per informazioni
sulle aperture:**

800-666555 24 ore su 24 www.ESSELUNGA.it

PERCHÈ FAI DA TE?



C'È AMSA PER TE

Amsa offre ai cittadini un servizio gratuito di raccolta rifiuti ingombranti (armadi, tavoli, materassi, sedie, reti, poltrone, frigoriferi, congelatori, televisioni, computer, lavatrici, lavastoviglie, climatizzatori, ecc.) che non possono essere conferiti insieme agli altri rifiuti di casa. Puoi prenotare il ritiro chiamando il numero verde 800-332299, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30 e il sabato dalle 7.30 alle 15.30. La chiamata è gratuita sia da telefono fisso che da cellulare.

amsa.it

Prenota il ritiro rifiuti ingombranti on-line



Amsa
Gruppo a2a

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Giuliano Pisapia
Sindaco

Città di Torino
Piero Fassino
Sindaco

Stefano Boeri
*Assessore alla Cultura, Expo, Moda
e Design*

Maurizio Braccialarghe
*Assessore alla Cultura, Turismo
e Promozione*

Comitato di coordinamento

Presidente Francesco Micheli
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Vicepresidente Angelo Chianale
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Giulia Amato
*Direttore Centrale Cultura
Direttore Settore Spettacolo*

Anna Martina
*Direttore Divisione Cultura,
Comunicazione e Promozione della Città*

Angela La Rotella
*Dirigente Settore Spettacolo,
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
*Segretario generale
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo
Direttore generale

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Francesca Colombo / Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Collegio dei revisori

Marco Guerreri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*
Stefania Brucini *Responsabile promozione e biglietteria*
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*
Federica Michellini *Assistente Segretario generale,
Responsabile partner e sponsor*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

Lo Staff del Festival

Per la Segreteria generale

Chiara Borgini *Segreteria organizzativa* / Roberta Punzi *Referente partner e sponsor* e Lara Baruca / Eleonora Pezzoli

Per la Comunicazione

Livio Aragona *Responsabile edizioni* / Mariarosaria Bruno *Ufficio stampa*
Giulia Lorini *Referente redazione web* / Uberto Russo *Ufficio comunicazione*
con Valentina Trovato / Elisabetta Villa e Lucia Aloè / Emma De Luca /
Alessia Mazzini / Matteo Pisano / Riccardo Tovaglieri

Per la Produzione

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica* / Nicola Giuliani, Matteo Milani,
Andrea Minetto *Direttori di produzione*
con Elisa Abba / Francesco Bollani / Stefano Coppelli e Nicola Acquaviva /
Michela Albizzati / Giovanna Alfieri / Silvia Ceruti / Federica Fontana /
Luisa Morra / Maria Novella Orsanigo / Federica Simeon / Andrea Simet

Per la Promozione e la Biglietteria

Alberto Corrielli *Gestione concerti gratuiti* / Arjuna - Das Irmici *Referente informazioni* / Marida Muzzalupo *Assistente promozione e biglietteria*
con Alice Boerci / Giulia De Brasi / Claudia Falabella / Silvia Masci /
Monica Montrone / Alberto Raimondo e Fulvio Gibillini /
Federica Luna Simone

via Dogana, 2 – Scala E, Il piano 20123 Milano
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it

I concerti di domani e dopodomani

Mercoledì 7.IX

ore 17 *classica*

Piccolo Teatro Grassi
Dalla Russia con amore
Musiche di Michail Glinka,
Alexander Grečaninov, Sergej Prokof'ev,
Rodion Ščedrin, Grigorij Ginzburg,
Igor Stravinsky

Il brano di Grečaninov sarà in prima esecuzione italiana

Boris Petrushansky, pianoforte

Chiara Amarù, mezzosoprano

Anton Dressler, clarinetto

Diego Chenna, fagotto

Francesco Senese, violino

Xenia Ensemble

Posto unico numerato e 5

ore 18 *classica*

Teatro Filodrammatici
Caro Liszt, altri 200 di questi anni

Franz Liszt, Robert Schumann,

Franz Schubert

Chiara Opalio, pianoforte

Posto unico numerato e 5

ore 21 *classica*

Conservatorio di Milano, Sala Verdi

Dalla Russia con amore

Pëtr Il'ič Čajkovskij, Sergej Prokof'ev

Orchestra Filarmonica di San
Pietroburgo

Yuri Temirkanov, direttore

Posti numerati e 25, e 35

Sconto MITO e 20, e 28

ore 22 *indie pop*

Circolo Magnolia

The Naked and Famous

Concerto

Posti in piedi e 10

Giovedì 8.IX

ore 13 *jazz*

Piazza San Fedele

Break in jazz

Young talents

Dino Rubino Trio

Dino Rubino, tromba e pianoforte

Paolino Dalla Porta, contrabbasso

Stefano Bagnoli, batteria

Ingresso gratuito

dalle 15 alle 18 *contemporanea/classica*

Museo del Novecento

Concerto Promenade

Roberto Giaccaglia, fagotto

Florian Rosini, trombone

Ruggero Laganà, clavicembalo

Sentieri Selvaggi

Paola Fré, flauto

Mirco Ghirardini, clarinetto

Piercarlo Sacco, violino

Elena Gorna, arpa

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

ore 21 *classica*

Auditorium San Fedele

Arnold Schönberg

Lorna Windsor, direttore

Alfonso Alberti, pianoforte

Quartetto di Cremona

Cristiano Gualco, Paolo Andreoli, violini

Simone Gramaglia, viola

Giovanni Scaglione, violoncello

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

ore 21 *classica*

Conservatorio di Milano, Sala Verdi

The Baltic Voyage

Baltic Youth Philharmonic

Kristjan Jarvi, direttore

Posto unico numerato e 20

ore 22 *avanguardia*

La Salumeria della Musica

'Sassy' a tribute to the 'Divine One'

The Sarah Vaughan Project

Joyce E. Yuille 4tet

Joyce E. Yuille, voce

Stefano Calzolari, pianoforte

Marco Vaggi, contrabbasso

Tony Arco, batteria

Special Guest

Sandro Gibellini, chitarra

Ingressi e 10

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

Un progetto di

Milano



Comune
di Milano



Realizzato da

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Partner Istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Partner Istituzionale



cultura dell'energia
energia della cultura



Sponsor



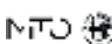
Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



Sponsor tecnici



Il Festival MITO aderisce al progetto Impatto Zero®.
Le emissioni di CO₂ sono state compensate con
la creazione e tutela di foreste in Costa Rica
e la piantumazione lungo il Naviglio Grande
nel Comune di Milano.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti e per il sostegno logistico allo staff

BikeMi, Bike sharing Milano
Fiat Group Automobili S.p.A.
Guido Gobino Cioccolato
ICAM Cioccolato

Loison Pasticceri dal 1938
Riso Scotti Snack
Sanpellegrino SpA

— 4

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

